



Comune di Rodano

Provincia di Milano
SETTORE SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio Ecologia
☎ diretto 02/95.95.95.240-226
☎ 02/95.95.95.225
indirizzo E-mail
ambiente@comune.rodano.mi.it
indirizzo internet
www.comune.rodano.mi.it

Rodano, 28 giugno 2007
PROT. GEN. N. 6299
PROT. S.C.I. N. 1153
da citare nella risposta

**ORDINANZA DI SETTORE
N. 05/2007**

**IMPORTANTE PER
AMMINISTRATORI
DI IMMOBILI**

MISURE DI LOTTA PER IL CONTENIMENTO DELLE ZANZARE

IL RESPONSABILE DI SETTORE

che il Comune di Rodano esegue nel corso dell'anno sulle aree pubbliche comunali, un programma di interventi relativi alla disinfestazione di zanzare, al fine di prevenire e contenere focolai di sopravvivenza e di riproduzione degli insetti infestanti;

RILEVATO che un'efficace lotta alle zanzare si attua integrando azioni preventive ed interventi diretti, e che un ideale piano di lotta deve necessariamente coinvolgere, per le caratteristiche dell'insetto di colonizzare anche microfocolai domestici, tutti i cittadini;

DATO ATTO che la deposizione delle uova avviene prevalentemente in ambiente umido o in acque stagnanti, e che è quindi auspicabile l'eliminazione di microfocolai che ricadono in proprietà private (giardini e fognature condominiali, serbatoi d'acqua destinati all'irrigazione ecc.);

RISCONTRATA la nota del 30.03.2007, prot. n. 21357, da parte della A.S.L. Provincia Milano 2, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, pervenuta agli atti in data 12.04.2007, ns. prot. n. 3537/667;

VISTA la circolare n. 20/SAN/2003 recante le "disposizioni per il contenimento delle zanzare nei centri urbani";

VISTO l'art. 32 della Legge 833/78 "istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO che il Regolamento Locale di Igiene;

CONSIDERATO, pertanto, la necessità di tutelare l'ambiente e l'igiene e preservare la salute dei cittadini da ogni possibile conseguenza derivante dall'infestazione di zanzare;

ORDINA

ai cittadini e agli amministratori di condomini:

- di non abbandonare in alcun luogo oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni ove possa raccogliersi l'acqua piovana (barattoli, copertoni, rifiuti, materiale vario sparso ecc.);
- di svuotare giornalmente qualsiasi contenitore di uso comune con presenza d'acqua e ove possibile lavarli o capovolgerli (bacinelle, bidoni, innaffiatoi, etc.);
- di coprire i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne, etc...) con strutture rigide (teli di plastica);
- di introdurre nei contenitori d'acqua che non possono essere rimossi e svuotati (sottovasi, vasi portafiori nei cimiteri) nei contenitori coperti e nelle vasche, fosse, ecc, filamenti di rame, che risultano tossici per le zanzare, in ragione di almeno 10/20 mg per litro d'acqua;
- di introdurre nelle piccole fontane ornamentali e nei contenitori di capacità superiore ai 200 litri pesci larvivi, quali pesci rossi, gambusie etc..;

- di assicurare lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, onde evitare raccolte d'acqua stagnante anche temporanee;
- di ispezionare, pulire e trattare periodicamente con prodotto disinfestante larvicida le caditoie interne ai tombini per la raccolta dell'acqua piovana, presenti in giardini e cortili;
- di impedire la formazione d'acqua stagnante nei cortili e nei giardini;
- di procedere periodicamente alle disinfestazioni delle aree verdi;
- nei mesi invernali, specialmente nelle aree più critiche, di adottare provvedimenti contro le femmine svernanti a distanza di 20 giorni l'uno dall'altro, utilizzando i comuni insetticidi spray nei seguenti locali:
 - cantine;
 - locali caldaie;
 - locali pompe di sollevamento;
 - solai e soffitte;
 - vasche settiche;
 - camerette di ispezione rete fognatura

alle Aziende agricole e zootecniche e a chiunque detenga animali:

- di curare il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti idrici, allo scopo di evitare raccolte, anche temporanee, di acqua stagnante;
- di procedere autonomamente con disinfestazioni qualora sia riscontrata la presenza di zanzare;

ai responsabili dei cantieri:

- di sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
- di provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche.

a coloro che detengono, anche temporaneamente, copertoni di auto o assimilabili, oltre che attenersi ai comportamenti su riportati:

- di disporre a piramide i pneumatici dopo averli svuotati da eventuale acqua e ricoprirli con telo impermeabile, o comunque impedire qualsiasi raccolta di acqua piovana;
- di eliminare, o stoccare in luoghi chiusi ove possibile, i pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo essere svuotati da ogni contenuto d'acqua;
- di provvedere alla disinfestazione quindicinale dell'acqua contenuta nei copertoni o in alternativa entro 5-7 giorni da ogni pioggia, qualora non siano ritenute applicabili le prescrizioni di cui sopra.

a coloro che gestiscono attività di depositi, industriali, artigianali e commerciali con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero ed ai vivai, oltre che attenersi ai comportamenti su riportati:

- di adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
- di procedere ad una disinfestazione quindicinale delle aree interessate da dette attività;

a tutti i conduttori di orti:

- di privilegiare le annaffiature dirette tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;
- di coprirle ermeticamente i contenitori per la raccolta dell'acqua;
- di inserire nei contenitori d'acqua filamenti di rame in ragione di almeno 20 grammi per litro d'acqua;
- di evitare la formazione di ristagni d'acqua;

ai soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua, scarpate stradali, cigli stradali:

- di curare la manutenzione dei corsi d'acqua onde evitare ostacoli al deflusso delle acque stesse;
- di mantenere le arre libere da rifiuti o altri materiali che possono favorire il formarsi di raccolte stagnanti d'acqua;
- di eliminare le eventuali sterpaglie.

SI RISERVA

- in caso di mancato rispetto di quanto previsto nella presente ordinanza, la facoltà di provvedere direttamente, rivalendosi per le spese sostenute e quant'altro, nei confronti dei responsabili;
- di intraprendere ogni qualsiasi ulteriore atto successivo ritenuto necessario.

RENDE NOTO

- che la presente ordinanza deve anche intendersi quale comunicazione, ai soggetti portatori di interesse qualificati ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e successivi della Legge 07.08.1990, n. 241, dell'avvio di procedimento;
- che, ai sensi della Legge 241/1990, contro il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di ricevimento.

La presente ordinanza è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, nonché mediante i normali mezzi di comunicazione.

Della presente ordinanza viene inviata copia alla Polizia Locale che è incaricata di far rispettare il presente provvedimento e di applicare nei confronti dei contravventori le sanzioni previste dalla normativa vigente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(f.to Adalgisa CARMINATI)